



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 04/05/2017

Articoli pubblicati dal 04/05/2017 al 04/05/2017

I SINDACI A TU PER TU COL PAPA**Presentati al Pontefice i progetti d'accoglienza. Poi a Montecitorio monito ai politici**

I sindaci a tu per tu col Papa

Presentati al Pontefice i progetti d'accoglienza. Poi a Montecitorio monito ai politici

COMERIO - Papa Francesco li ha salutati subito. I sindaci varesini dell'accoglienza erano, uniti e emozionatissimi, nientemeno che in prima fila. Il Pontefice si è intrattenuto qualche minuto con loro, regalando alla fine anche una benedizione via cellulare alla mamma della sindaco di Castellanza.

«Un'esperienza incredibile» ripetono in coro i sindaci del Varesotto che ieri mattina hanno partecipato all'udienza del mercoledì in Vaticano. Silvio Aimetti di Comerio, Fabio Passera di Maccagno con Pino e Veddasca, Riccardo Del Torchio di Besozzo, Laura Cavalotti di Tradate, Mirella Cerini di Castellanza, Maurizio Leorato di Vergiate, giunti in Vaticano in Sala Nervi, assieme a diversi assessori fra cui quelli di Lozza, Malnate, Cocquio. «Quando Papa Francesco si è avvicinato l'emozione è aumentata - spiega Aimetti - Lo abbiamo salutato a nome di tutte le comunità che rappresentiamo e gli abbiamo detto che da quasi due anni abbiamo attivato diversi progetti di accoglienza e che la scintilla di que-

ste iniziative sono state proprio le sue parole. Il Santo Padre ci ha dimostrato la sua gioia per quello che stiamo facendo». Giornata intensa per gli amministratori varesini, ricca di emozioni e tante soddisfazioni, perché le parole del Pontefice hanno di fatto benedetto l'opera finora intrapresa. La finalità del viaggio era questa, ma la giornata di ieri ha superato le aspettative: i sindaci sono stati intervistati anche dall'«L'Observatore Romano» e hanno avuto l'attenzione della Cei. Dopo il Vaticano, il Parlamento. I sindaci erano attesi alla Camera dei Deputati per una conferenza stampa. E nella sala «abbiamo raccontato le nostre esperienze di accoglienza senza tralasciare gli aspetti critici - spiega Aimetti - e ribadendo che la soluzione migliore è un'accoglienza diffusa per piccoli gruppi». Non è stato dimenticato il principio dell'equità, intesa come accoglienza in modo proporzionale. «Un altro tema che è emerso è quello di evitare la contrapposizione all'interno delle povertà tra migranti e italiani, ma di operare per rimuovere i

conflitti» termina Aimetti. «Incontrare così da vicino Papa Francesco, potergli parlare è stata una emozione indimenticabile, unica e irripetibile» afferma a sua volta la sindaco di Tradate Laura Cavalotti. «Una persona speciale - prosegue - e forse ancor più speciale nel momento in cui lo ascoltati dal vivo. A lui ho portato i saluti di tutti i tradatesi, ricevendo l'esortazione a perseverare, a portare a compimento la nostra missione con senso del dovere e con l'obiettivo di servire i cittadini e le persone. E proprio le persone, intese come tali e senza distinzione, sono state anche al centro dell'incontro che abbiamo avuto a Montecitorio. In quella occasione abbiamo esortato i politici a dare ai sindaci quegli strumenti con i quali possano affrontare l'emergenza dei richiedenti asilo. Abbiamo ribadito che non si possono scaricare sul territorio tematiche che sono soprattutto di carattere internazionale proprio perché abbiamo a che fare con persone e le persone meritano il massimo rispetto».

Federica Lucchini

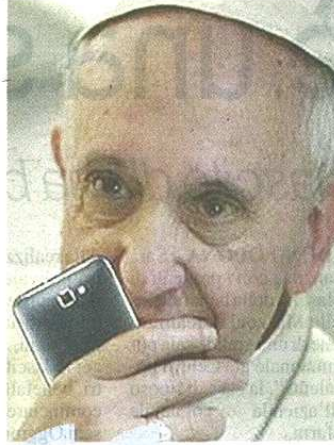
pubblicato il 04/05/2017 a pag. 20; autore: Federica Lucchini

Il primo cittadino di Castellanza

CERINI PASSA IL TELEFONO AL PONTEFICE E LUI BENEDICE A DISTANZA LA MAMMA**IL PRIMO CITTADINO DI CASTELLANZA****Cerini passa il telefono a Francesco e lui benedice a distanza la mamma**

CASTELLANZA - La tentazione era forte e lei ha ceduto, perché era una tentazione carica di emozioni. Mirella Cerini, dopo avere portato a papa Francesco i saluti di tutta Castellanza, gli ha passato il proprio cellulare e gli ha chiesto di benedire a distanza mamma Gabriella che ascoltava in viva voce. Il santo padre, ormai abituato a concedersi ai fedeli senza problemi, l'ha accontentata. «E' stato un guizzo spontaneo, nulla di pensato in precedenza. Tutto è avvenuto in pochi istanti - racconta il sindaco, ancora incredula - Sono stata spregiudicata, ho colto l'attimo e questo papa è molto disponibile». All'udienza chiesta come sindaci della Rete Civica, Cerini si è recata non pensando di finire in prima fila nell'affollata piazza San Pietro: «Siamo riusciti a scambiare alcune battute con Francesco, non mi pare vero. La collaborazione, lo scambio di esperienze sul fronte accoglienza, ci hanno portato a Roma e al pontefice abbiamo portato i saluti di tutte le nostre comunità: ciascuno di noi ha chiesto una benedizione per la propria città. L'ho fatto anche io, poi mi sono trovata a comporre il numero di casa e a chiedere la benedizione per mia madre. Lei ascoltava, in viva voce. Non se l'aspettava, come me del resto. Nemmeno pensavo di poter avvicinare il papa». Francesco esorta ad accogliere i profughi ma il tema non è facile: «Siamo all'inizio di un percorso di integrazione, l'abbiamo spiegato in incontri pubblici, dispiace che le informazioni per ora arrivino in modo distorto. Il papa ci ha ascoltato e ha dato consigli. Speriamo bene per il futuro».

Angela Grassi



È stato un guizzo spontaneo, nemmeno pensavo di poter arrivare così vicino al Santo Padre. Lui è veramente disponibile e ha benedetto mamma Gabriella in viva voce

pubblicato il 04/05/2017 a pag. 20; autore: Angela Grassi

Cronaca

Aiuti ad Accumoli / Gli amministratori della Valle: ciascuno ha provveduto alle spese

"TRASFERTA PAGATA SOLO DA NOI"**AIUTI AD ACCUMOLI** Gli amministratori della Valle: ciascuno ha provveduto alle spese**«Trasferta pagata solo da noi»**

CASTELLANZA - (s.d.m.) «Chi ha pagato le spese di viaggio e alloggio degli amministratori ad Accumoli?». Dalle fila delle opposizioni castellanzesi è giunta una richiesta di informazioni, via telefono, al Comune, insinuando il dubbio che la visita nei luoghi dei terremotati fosse a carico dei cittadini.

A smentirlo è l'assessore Giuliano Vialletto: «I costi di autostrada e benzina, vitto e alloggio a San Benedetto del Tronto, sono stati interamente pagati dai singoli partecipanti – assicura – Nessuno ne ha richiesto il rimborso ai propri Comuni». Ringraziamenti al presidente della Castellanzese Calcio Alberto Affetti, «il quale ha messo a disposizione un

pulmino senza scritte o pubblicità». Al viaggio, in rappresentanza di tutta la Valle Olona, hanno partecipato Vittorio Landoni (sindaco di Gorla Minore), Giuliano Vialletto e Flavio Castiglioni (assessore e consigliere di Castellanza), Paolo Maccabei (assessore di Olgiate) e Beppe Palomba (assessore di Fagnano). «Abbiamo incontrato il sindaco di Accumoli Stefano Petrucci in un albergo di San Benedetto del Tronto dove sono alloggiati alcuni terremotati – racconta Landoni - Con noi c'era Rinaldo Redaelli, vice segretario di Anci Lombardia, prezioso tramite per i Comuni lombardi e il sindaco di Accumoli. Abbiamo così potuto ascoltare, dalla viva voce di chi ha vissuto

quei momenti drammatici, tutte le fatiche della ricostruzione e le difficoltà ambientali e logistiche, oltre al carico burocratico». Difficoltà toccate con mano ad Accumoli, «dove ci siamo trovati di fronte a un paese ridotto a un immenso cumulo di macerie, dalle quali si poteva comunque intravedere ancora la storia, la vita e la cultura di radici antiche. C'erano moduli prefabbricati per comune, carabinieri, farmacia e si stavano preparando le postazioni per altri moduli prefabbricati». E' stato condiviso e apprezzato un pensiero del sindaco Petrucci: «La ricostruzione dell'abitato fine a se stessa non ha senso se non in un quadro di sviluppo e rilancio dell'area».

pubblicato il 04/05/2017 a pag. 32; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

Brevi

FILM FRANCESE E DEGUSTAZIONE DI CHAMPAGNE

BREVI

FILM FRANCESE E DEGUSTAZIONE DI CHAMPAGNE

CASTELLANZA - Nell'ambito della rassegna "Cinema (Di)vino & Birra", ideata e realizzata da Enrico Danesi, domani alle 21 al Teatro di via Dante sarà proiettato il film francese "Il medico di campagna". A seguire, in tema con la pellicola, ci sarà una degustazione di champagne.

pubblicato il 04/05/2017 a pag. 32; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

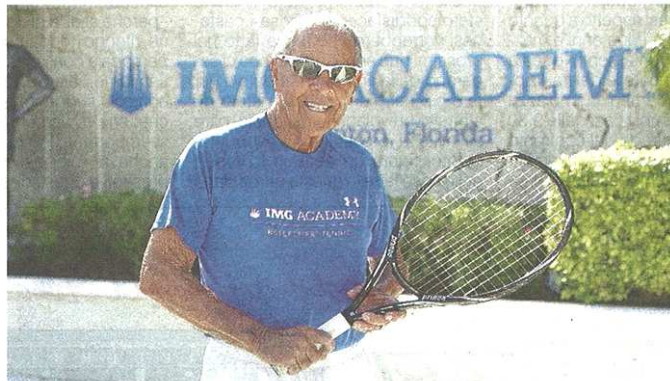
Brev in Cronaca

Tennis / Nick Bollettieri ospite domani del TC Busto Arsizio. Ha cresciuto e forgiato i grandi campioni della racchetta

IL COACH-LEGGENDA IN CATTEDRA A CASTELLANZA

TENNIS Nick Bollettieri ospite domani del TC Busto Arsizio. Ha cresciuto e forgiato i grandi campioni della racchetta

Il coach-leggenda in cattedra a Castellanza



Sarà un clinic di tennis di grandissima qualità quello che andrà in scena domani, venerdì 5 maggio, a partire dalle ore 14, sui campi in terra rossa del Tennis Club Busto Arsizio (via Torino 7, Castellanza). Protagonista e ospite d'onore sarà il grande coach italo-americano Nicholas James Bollettieri (foto).

Classe 1931, Bollettieri è presidente e fondatore dell'omonima "Nick Bollettieri Tennis Academy" a Bradenton, in Florida; in oltre trent'anni ha accolto e formato fin da piccoli migliaia di atleti, alcuni dei quali sono diventati campioni del tennis mondiale. Ben dodici allievi di Bollettieri, infatti, sono diventati numeri uno delle classifiche ATP e WTA: Andre Agassi, Pete Sampras, Boris Becker, Jim Courier e Marcelo Rios tra gli uomini; Jennifer Capriati, Monica Seles, Martina Hingis, Jelena Jankovic, Maria Sharapova, Venus e Serena Williams tra le donne.

Ad accogliere Bollettieri ci saranno i maestri, gli allievi e l'intero staff del Tennis Time Champion, capeggiati dal direttore tecnico Paolo Zingale e dal presidente del sodalizio bustocco Giuseppe Marcora. Il clinic si svolgerà in tre sessioni di un'ora e mezza (orari 14-15,30; 15,30-17; 17-18,30) su tre campi e verrà supervisionato da Bollettieri e dalla sua ex allieva Raffaella Reggi, prima giocatrice italiana per diversi anni ed ex numero 13 WTA. I partecipanti, dunque, avranno la possibilità di incontrare un grande testimonial del tennis mondiale che si metterà a disposizione per firmare autografi, scattare fotografie e soprattutto raccontare esperienze e aneddoti della sua incredibile carriera da coach che lo ha portato ad allenare alcuni dei più grandi campioni della storia del tennis. Per informazioni e iscrizioni www.tennistime.eu.

«Siamo molto contenti di essere riusciti ad organizzare un tennis clinic con il più famoso coach al mondo grazie alla collaborazione dell'amica Fiorella Bonfanti – afferma il maestro Zingale-. Tutti i ragazzi dei circoli da noi gestiti (TC Busto Arsizio, TC Mondodomeni, TC Dairago, TC Busto Garolfo, TC Magnago n.d.r.) e tanti appassionati di tennis del Varesotto e del Milanese avranno la possibilità di passare una giornata con Bollettieri; sarà di fatto un'anteprima della lectio magistralis che Nick terrà a tutti i maestri e gli addetti ai lavori il prossimo 12 maggio al terzo Simposio Internazionale FIT durante gli Internazionali d'Italia a Roma».

Marco Pessina

pubblicato il 04/05/2017 a pag. 38; autore: Marco Pessina

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

BANFI, TRIONFO IN PROMOZIONE E NUOVA VITA ALLE CANARIE

Banfi, trionfo in Promozione e nuova vita alle Canarie



Dario Banfi ha trionfato con la Castellanzese

Come tanti calciatori professionisti, Dario Banfi, capitano della Castellanzese con la quale ha vinto il campionato con tre giornate d'anticipo stabilendo il nuovo record di punti in Promozione, lascia l'Italia per una scelta di vita e di cuore. Assieme alla compagna e al figlio, si trasferirà alle Canarie, precisamente sull'isola di Lanzarote.

«Partiamo il 6 giugno - annuncia il difensore classe '82 -, siamo pronti. L'unica cosa che mi dispiace è lasciare il calcio, soprattutto quando sai che hai ancora tanto da dare, anche se ho sempre sognato di concludere la mia carriera da vincente. Mi mancherà la tensione della domenica mattina e lo spogliatoio».

Scarpini appesi al chiodo? Forse. «Spero di trovare una squadra anche là. Sull'isola ce ne sono soltanto

due, giocano in Tercera División (quarta categoria del campionato spagnolo di calcio, una sorta di Serie D italiana, ndr). Mi aspetto un calcio più tecnico e offensivo che forse non è il mio ideale, ma voglio mettermi alla prova».

Perché proprio le Canarie? «Io e la mia compagna abbiamo sempre desiderato vivere al mare e le Canarie offrono molte scelte lavorative. Abbiamo deciso di trasferirci quest'anno perché abbiamo un figlio piccolo ed è giusto farlo ora prima che sia troppo grande. È una prospettiva di vita fantastica». Le emozioni provate in questa stagione con la maglia neroverde sono ancora vivissime. «Abbiamo compiuto una cavalcata irripetibile, siamo stati in vetta dalla prima all'ultima giornata. Da fuori è sembrato tutto facile, ma non lo è

stato. Non abbiamo mai abbassato la concentrazione, aldilà di due momenti di flessione verso la fine del girone di andata e la metà del ritorno; anche le ultime partite a campionato già vinto sono state giocate per vincere. Spiace per l'eliminazione nella semifinale di Coppa Italia, però come ciliegina sulla torta abbiamo messo il record di punti».

Ma la più grande vittoria di Dario è un'altra: «L'affetto di tutti i compagni di squadra, ex compagni, avversari, mister che in questi giorni mi hanno scritto. Sono orgoglioso di esser stato capitano a Castellanza perché mi è stata data questa carica sin da subito, quando sono arrivato due anni fa. Ringrazio la società e il presidente, grazie a loro mi sono tolto grandi soddisfazioni».

Emanuele Prina

pubblicato il 04/05/2017 a pag. 39; autore: Emanuele Prina

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Ieri la delegazione della Rete Civica dei sindaci per l'accoglienza in udienza con il Santo Padre

PAPA FRANCESCO AI SINDACI DEL VARESOTTO "AVANTI COSÌ"
COMERIO Ieri la delegazione della Rete Civica dei sindaci per l'accoglienza in udienza con il Santo Padre

**Papa Francesco
ai sindaci
del Varesotto
«Avanti così»**

 di **Matteo Fontana**

«Andate avanti così». Sono queste le parole che Papa Francesco ha rivolto ieri mattina alla delegazione di sindaci e amministratori della Rete Civica dei sindaci per l'accoglienza della provincia di Varese, che hanno partecipato all'udienza generale del mercoledì che il Santo Padre tiene in piazza San Pietro ogni settimana.

Una delegazione composta da ventitré amministratori, tra cui i sindaci di Comerio **Silvio Aimetti**, di Maccagno con Pino e Veduggia **Fabio Passera**, di Besozzo **Riccardo Del Torchio**, di Tradate **Laura Cavallotti**, di Castellanza **Mirella Cerini**, di **Maurizio Leorato** di Vergiate e l'assessore del Comune di Lozza, **Maria Angela Monti**, molto attiva nella Rete Civica. Sindaci e assessori varesotti hanno assistito all'udienza del Papa, nel settore laterale riservato alle delegazioni ufficiali; dopo aver salutato al microfono, al termine dell'udienza, la delegazione della Rete Civica, Francesco si è avvicinato e stretto la mano, intrattenendosi qualche istante, con sindaci e assessori dei Comuni della provincia di Varese che accolgono migranti sul loro territorio, tramite progetti di accoglienza diffusa.

«Il Papa ci ha detto testualmente di "andare avanti così" - riferisce Aimetti che con Passera è portavoce della Rete Civica - al Santo Padre, a nome dei colleghi, ho detto che da quasi due anni abbiamo atti-

vato diversi progetti di accoglienza e che le sue parole del 2015, sono state la scintilla che ha convinto tanti sindaci ad accogliere migranti sul proprio territorio».

Durante il breve ma intenso incontro tra il Pontefice e sindaci, è emersa tutta la semplicità e l'umanità di Bergoglio, che ha impartito la benedizione, via telefono, alla mamma della sindaca di Castellanza **Mirella Cerini**. «È stato un incontro davvero emozionante per tutti noi -



commenta Aimetti - trovarsi davanti a Papa Francesco in rappresentanza dei propri cittadini è qualcosa di indescrivibile che ci ha dato tanta forza nel proseguire con i proget-

ti di accoglienza e che speriamo possa spronare altri colleghi. Mi ha molto colpito la semplicità del Papa che si è fermato a parlare con noi con assoluta normalità».

La presenza di sindaci e amministratori in piazza San Pietro non è passata inosservata; la delegazione varesotta è stata intervistata anche dall'Osservatore Romano. «Prima dell'udienza, siamo riusciti a scambiare qualche parola anche con il segretario del Papa, monsignor Georg Gaen-

swein, che ci ha detto che il Papa era a conoscenza della lettera che gli avevamo spedito a febbraio» sottolinea il sindaco di Comerio.

La giornata romana dei sindaci della provincia di Varese si è conclusa alla Camera dei Deputati, dove hanno illustrato il progetto di accoglienza diffusa messo in atto nei loro paesi; alla conferenza hanno partecipato anche i deputati varesini **Maria Chiara Gadda**, **Angelo Senaldi** e **Daniele Marantelli**. ■

pubblicato il 04/05/2017 a pag. 15; autore: Matteo Fontana

Del Torchio, Passera e i sindaci in coro: "Nel 2015 parlò di aprire le braccia, da lì la nostra ispirazione"

"LE SUE PAROLE CI HANNO DIMOSTRATO CHE SIAMO SULLA STRADA GIUSTA"

LE REAZIONI Del Torchio, Passera e i sindaci in coro: «Nel 2015 parlò di aprire le braccia, da lì la nostra ispirazione»

«Le sue parole ci hanno dimostrato che siamo sulla strada giusta»

■ «Incontrare e stringere la mano al Papa è stata un'emozione immensa sia come persone che come sindaco e uno stimolo per noi amministratori ad andare avanti».

Con queste parole il sindaco di Besozzo **Riccardo Del Torchio** descrive l'incontro di ieri mattina in piazza San Pietro con Papa Francesco. «Ritornare dal Santo Padre è stato in un certo senso naturale, visto che erano state proprio le parole del Pontefice nel 2015, quando aveva parlato di aprire le braccia, a far scattare la scintilla da cui è nata la Rete Civica dei sindaci per l'accoglienza» prosegue il primo cittadino. Le

parole di incoraggiamento del Papa e la visita successiva alla Camera dei Deputati sono un ulteriore stimolo per la Rete, affinché possa aumentare il numero dei Comuni del varesotto che accolgono migranti.

«Le parole di Papa Francesco testimoniano che siamo sulla strada giusta - conclude Del Torchio - ci ha detto di non mollare e di andare oltre le difficoltà». Dopo l'incontro di ieri, la Rete Civica è ancora più forte. «È stata la nostra consacrazione ufficiale - dichiara **Fabio Passera**, sindaco di Maccagno con Pino e Veduggia e portavoce della Rete con Aimetti - le parole che

Francesco ci ha detto sono di grande conforto».

La Rete Civica vuole allargarsi rispetto all'attuale quarantina di Comuni aderenti ma chiede anche risposte al Governo sui tempi dell'accoglienza. «Il nostro progetto di accoglienza di un numero congruo di migranti richiedenti asilo per ciascun Comune, vuole trasformare un problema in opportunità» sintetizza Passera. Termini del progetto che sono stati illustrati dagli amministratori durante la conferenza alla Camera dei Deputati che si è svolta dopo l'udienza in piazza San Pietro. Con l'accoglienza diffusa, i migranti



Passera: «La nostra consacrazione»

ospiti in piccoli gruppi nei Comuni, possono imparare l'italiano, svolgere lavori socialmente utili per la comunità che li accoglie, inserendosi al meglio nella società.

Un progetto che anche Papa Francesco ha dimostrato di apprezzare e di sostenere, invitando i sindaci e gli amministratori della Rete Civica ad andare avanti, senza scoraggiarsi davanti alle difficoltà. ■ **M. Fon.**

pubblicato il 04/05/2017 a pag. 15; autore: Matteo Fontana

Politica locale

La storia / I neroazzurri di Gigi Pogliana nella stagione 2001/02 chiusero a quota 78 il girone A di Promozione

"COMPLIMENTI A CASTELLANZESE E VARESE MA IL RECORD DI PUNTI RESTA DELLA SOLBIATESE"

LA STORIA I neroazzurri di Gigi Pogliana nella stagione 2001/02 chiusero a quota 78 il girone A di Promozione

«Complimenti a Castellanzese e Varese Ma il record di punti resta della Solbiatese»

di Vincenzo Basso e Gabriele Galassi

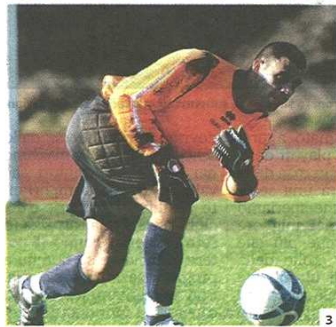
I record sono fatti per essere battuti, ma anche quest'anno, in Promozione, nessun club è riuscito a superare i 78 (settantotto!) punti della Solbiatese Arno datato 2001/02.

La Castellanzese di Emiliano Palazzi si è dovuta "accontentare" di 76, uno in più della Varese di Marco Spilli del 2012/13. Numeri impressionanti per campionati a sedici squadre, capaci di fotografare la forza di tre squadre che - in tempi differenti - hanno scritto grandi pagine del calcio varesino in Promozione. Alla compagine di Emiliano Palazzi è stato fatale il pareggio di Morazzone di domenica scorsa per eguagliare la Solbiatese, ma c'è da scommettere che in casa nero-verde sarebbero ben felici di seguire le orme proprio dei neroazzurri e della Varese, ovvero centrare l'Interregionale al primo anno di Eccellenza.

Perché a Solbiate Arno, proprio da quel trionfo in Promozione, sono state messe le basi per un decennio ricco di soddisfazioni in Interregionale. «Ero presidente dell'Arno Calcio e la Solbiatese era reduce da stagioni deludenti - ricorda Oreste Battiston, attuale sindaco e numero uno dei neroazzurri fino al 2014 - Decidemmo di unire le forze e allestire una squadra che potesse vincere la Promozione al primo tentativo, poi vincere l'Eccellenza e stabilizzarsi in D». Missione raggiunta subito: 78 punti frutto di 25 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte, 99 reti realizzate e solo 15 subite. Unico cruccio? Aver mancato il gol numero 100 all'ultima giornata con la Cadrezzatese per "colpa" del rigore calciato alto da Jonathan Dainese. «Ha cercato il cucchiaino alla Totti ed è andata male», ricorda Battiston, mentre Mirko Borghese, portiere carismatico della squadra aggiunge: «Dainese aveva fatto con noi una scommessa: se ci avessero dato un rigore avrebbe tentato il cucchiaino. Invece ha scavato per terra e il pallone è arrivato a Varese...». A Varese proprio no, ma - come ricorda Gabriele Barassi, autore di quindici reti da centrocampista e del gol che ha sancito la promozione in Eccellenza nell'1-0 - «La palla è an-



LA SOLBIATESE DEI RECORD
1. I neroazzurri in una classica foto di squadra 2. Il Presidente Oreste Battiston 3. Mirko Borghese, una leggenda tra i portieri del Varese 4-5. Jonathan Dainese e Lele Barassi, 45 gol in due quell'anno



data sopra la traversa. L'avessi calciato io avrei fatto gol».

La forza di quella Solbiatese, oltre ovviamente ai giocatori, è stata nell'organizzazione: Oreste Battiston, coadiuvato dal vicepresidente Carlo Franzini e dal ds Salvatore Marotta è riuscito ad offrire ai suoi giocatori un'organizzazione eccellente sia dal punto di vista delle strutture che delle persone. «Ancora oggi ricordo con grande commozione il magazzino di Colombo e sua moglie. Arrivava da anni di sconfitte e ogni volta che vincevamo una partita si commuoveva. Mi aveva preso sotto la sua ala protettiva perché aveva conosciuto mio papà vent'anni».

Borghese rivela poi alcuni aneddoti dello 'spogliatoio': «Eravamo un gruppo unito e dal primo giorno ci è stato detto che avremmo dovuto vincere il campionato. Io fui contattato da Marotta tramite Dainese a luglio e dissi subito di sì».

Squadra con tanti nomi ma nessuna "prima donna": Saltarelli, il capitano, arrivava da

trecento gare a Livorno, Bellavia da Monza, Gioppi, Dainese, Barassi erano giocatori di categoria superiore. E poi gli innesti di metà stagione portavano i nomi di Petrone e Formaini Marioni. Luigi Pogliana, tecnico arrivato in estate e non confermato nella stagione successiva per far posto a Corrado Cotta, si dimostrò un abile gestore, come ricordano Borghese e Barassi: «È stato molto intelligente a lasciare spazio a noi giocatori. Diceva di andare in campo e divertirci. Se negli spogliatoi

c'erano degli screzi si riusciva a trarre l'energia per ripartire».

Dalle partite con Tradate (4-1) e Olgiate Olona (8-0) si capì dal principio che stagione sarebbe stata, con l'apoteosi arrivata appunto alla terza ultima con la Sestese, seconda della classe: «Fu una partita che giocammo di sera e vincemmo grazie al mio gol - rivela Barassi - Di quella stagione conservo ricordi bellissimi». 4-4-2 il modulo utilizzato dal tecnico solbiate, anche se Barassi aveva licenza di spinta: «Tra me,

Gioppi e Dainese facemmo sessantacinque gol. Feci un gol straordinario con il Gavirate: sul rinvio di Crippa stoppai la palla di tacco a metà campo e calcai in porta. L'avessero fatto in Serie A ne avrebbero parlato per molto tempo...». Lo spirito di quel gruppo vive ancora oggi a distanza di quindici anni, con Borghese e Barassi che sono gli ideali portavoce: «Fu un qualcosa di straordinario. Un ringraziamento a Battiston, Franzini e a tutto lo staff, a partire dal magazzino di Colombo».

ROSA E CLASSIFICA La Solbia del presidente Battiston e del ds Marotta

Nomi e numeri di una stagione leggendaria

Questa la rosa della Solbiate che dominò il campionato di Promozione 2001-2002: una stagione da record, con 99 gol fatti e 15 subiti che riportò la Solbiate in Eccellenza ridando lustro ai colori neroazzurri. Il Chinetti, dopo tre stagioni di delusioni e retrocessioni, tornò a sognare con un gruppo di ragazzi che, allenati da una grande gloria del calcio italiano, Luigi Pogliana (ex terzino del Napoli), fu protagonista di una strepitosa cavalcata culminata nella promozione in Eccellenza.

LA ROSA

Portieri: Mirko Borghese, Luigi Trezza. **Difensori:** Filippo

Brera, Daniele Damo, Massimo Formaini Marioni, Mattia Marchese, Paolo Piazza, Mauro Saltarelli. **Centrocampisti:** Giuseppe Bellavia, Carlo Calcagni, Hafed Chouni, Alessandro Felisatti, Alessandro Ghionna, Massimo Martinelli, Cristian Piazzi, Daniele Rossini, Daniele Tosetto. **Attaccanti:** Gabriele Barassi, Giacomo Croci, Jonathan Dainese, Jari Giobbi, Giovanni Mazzuca, Francesco Mele, Luigi Petrone, Marco Soragna. **Allenatore:** Luigi Pogliana. **Presidente:** Oreste Battiston. **Vicepresidente:** Carlo Franzini. **Direttore sportivo:** Salvatore Marotta. ■ V. Bas. e G. Gal.

STAGIONE '01-'02

Promozione girone A

CLASSIFICA	PT	G	V	N	P
Solbiatese	78	30	25	3	2
Sestese	67	30	20	7	3
Novatese	59	30	17	8	5
Gavirate	54	30	15	9	6
Cuggiono	46	30	14	4	12
Mozzatese	41	30	10	11	9
Union Villa Cassano	39	30	11	6	13
Bresso	37	30	10	7	13
Olgiate Olona	37	30	10	7	13
Union Cairate	34	30	7	13	10
Tradate	33	30	9	6	15
C.O.B. 91	30	30	7	9	14
Rescaldina	29	30	7	8	15
Cadrezzatese	29	30	7	8	15
Saette	24	30	6	6	18
Bustese	21	30	3	12	15



Una decina di noi aveva un rituale pre-partita. Mangiavamo la pizza e bevevamo birra. In campo davamo tutto



Il nostro segreto? Un gruppo unito anche nelle piccole cose. E un mister intelligente che ci diceva di divertirci

pubblicato il 04/05/2017 a pag. 29; autore: Vincenzo Basso e Gabriele Galassi

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

L'incontro / Il professor Massimo Serati ha approfondito il tema della trasformazione delle professioni

L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA CREA NUOVI POSTI DI LAVORO

"Alla lunga, con una giusta dose di pazienza, l'effetto di compensazione prevale sull'effetto di sostituzione"

L'INCONTRO Il professor Massimiliano Serati ha approfondito il tema della trasformazione delle professioni

L'innovazione tecnologica crea nuovi posti di lavoro

«Alla lunga, con una giusta dose di pazienza, l'effetto di compensazione prevale sull'effetto di sostituzione»

di **Andrea Aliverti**

Il lavoro che cambia con la tecnologia: per Massimiliano Serati, professore associato di politica economica alla Liuc, la storia ci insegna che «alla lunga, con una giusta dose di pazienza, l'effetto di compensazione prevale sull'effetto di sostituzione». In soldoni: l'innovazione tecnologica crea più posti di lavoro di quanti ne distrugge. Un tema attualissimo, alla vigilia di quella che viene definita come la «quarta rivoluzione industriale», quella all'insegna delle «intelligenze artificiali».

Gli straordinari filmati «scovati» nei preziosissimi Archivi del Cinema Industriale e dell'Istituto Luce Cinecittà - dal documentario sugli stabilimenti delle Manifatture Cotoniere Meridionali nel napoletano della fine anni '20 alla video-inchiesta

sul distretto tessile di Carpi della Settimana Incom del 1964 fino ad un documentario del 2005 sul lavoro in una fabbrica cinese di blue jeans destinati al mercato occidentale - sono nuovamente lo spunto per riflettere sui cambiamenti nell'economia, nell'ultimo appuntamento del ciclo «Impresa e Cultura» organizzato dalla Liuc con il patrocinio della Fondazione Comunitaria del Varesotto e dell'assessorato alla cultura della Città di Castellanza.

«I filmati sono eloquenti - sottolinea Massimiliano Serati, professore associato di politica economica dell'università Cattaneo - dopo tante rivoluzioni industriali e passaggi di innovazione tecnologica, il livello complessivo di benessere diffuso è au-



Ci aspetta un nuovo mondo, che al di là delle competenze tecniche richiede competenze trasversali

mentato ed è migliorata, seppur non essendo perfetta né ottimale o ulteriormente migliorabile, la condizione di lavoro». Ma alla domanda «se le macchine uccidono il lavoro o creano nuove opportunità?», lo stesso docente non ha una risposta certa. Anche se «il tema della distruzione creatrice ci dà un tentativo di risposta - sottolinea Serati - è un dato di fatto che ogni volta che una nuova grande tecnologia sostituisce le precedenti, per un po' prevale l'effetto di sostituzione, ma se guardiamo con un orizzonte più lungo con una giusta dose di pazienza, il gioco cambia e succede che prevale l'effetto di compensazione». Dunque, se nel breve periodo l'impressione è che l'automazione industriale faccia sparire posti di lavoro, è probabile che «tra dieci anni scopriremo che ne ha creati più di quanti ne ha distrutti». Nell'attesa, spiega l'esperto, il compito delle classi dirigenti «è far sì che i tempi di «recupero» si accorcino il più in fretta possibile». Ma Serati guarda alla quarta rivoluzione industriale con fiducia: «Ci aspetta un nuovo



L'Università Cattaneo di Castellanza Archivio

mondo, che al di là delle competenze tecniche richiede competenze trasversali, come pensiero critico, creatività, problem solving - sostiene il prof. - in passato le tecnologie erano orientate alla ripetizione, quelle nuove sono orientate alla precisione e alla creatività. Per quanto po-

tranno prendere il posto delle persone, sono talmente raffinate e in grado di evolversi da richiedere sempre più persone che se ne occupino e ne indirizzino gli effetti. Ci conforta l'idea che, essendo tecnologie più creative, richiedano un affiancamento di cervello umano». ■

pubblicato il 04/05/2017 a pag. 9; autore: Andrea Aliverti

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Roma

pubbl. il 04/05/2017 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

"MAMMA TI PASSO PAPA FRANCESCO", LA SINDACA FA BENEDIRE LA MADRE AL TELEFONO

Cronaca

Il primo cittadino di Castellanza ha chiesto e ottenuto la benedizione "telefonica" da parte del pontefice ma precisa: "Prima l'ho chiesta per tutti i castellanzesi. Siamo venuti qui per parlare di accoglienza dei migranti"

<http://www.varesenews.it/2017/05/mamma-ti-passo-papa-francesco-la-sindaca-fa-benedire-la-madre-al-telefono/617684/>

l'Inform@zione

costi, organizzazione e qualità del servizio di ristorazione nelle RSA

pubbl. il 04/05/2017 a pag. web; autore: non indicato

ALLA RICERCA DEL GUSTO PERDUTO

Università

Giovedì 4 maggio, alla Liuc, i risultati dell'indagine condotta dall'Osservatorio Settoriale della Business School

<http://www.informazioneonline.it/alla-ricerca-del-gusto-perduto/>